



La Caserma: presidio della città

Il Comune continua a perseguire la strada dell'ex municipio quale nuova sede della Caserma dei Carabinieri. La struttura, come noto, presenta la necessità di importanti ristrutturazioni dovute ad infiltrazioni d'acqua che hanno, peraltro, già presentato problemi durante la permanenza del nucleo Provinciale comportando una spesa di soldi pubblici e una serie di intralci. Quindi, insistere in questa direzione è, a nostro avviso, una scelta scellerata: la struttura andrebbe adeguata alle normative tra cui l'antisismica, andrebbero ricavati alloggi e il parcheggio è inadeguato come l'accessibilità all'utenza. L'impegno economico dell'Ente sarebbe estremamente ingente, superiore ai 3 milioni di euro, spesa che reputiamo sbagliata perché la struttura non è congrua rispetto all'uso e per la futura continua emorragia economica di manutenzioni. Riteniamo quindi che sia una mera scelta politica che nulla ha a che vedere con il portare la legalità in centro città, piuttosto con il cercare di arginare l'emorragia di consensi del Pd, simulando una reazione alla richiesta di sicurezza che emerge dai cittadini. Il governo della città di un buon padre di famiglia farebbe propendere per una scelta alternativa: costruire ex novo la Caserma, su terreno di proprietà comunale già individuato, con tutte le certificazioni a norma, gli alloggi e gli spazi necessari, coprendo il mutuo di costruzione con l'affitto pagato dalla Prefettura. Sarebbe un impegno economico sensato e condivisibile, operazione analoga alla Casa della Salute. A fronte di questo intervento l'Ente, ammettendo, una volta per tutte, l'emergenza criminosa sul territorio, potrebbe chiedere la costituzione della Tenenza che comporterebbe non solo un ruolo di coordinamento della nostra Caserma nel distretto, ma anche un aumento di uomini. Ma la Giunta preferisce occupare una struttura inadeguata, sperando di raccattare voti sbandierando un impegno per la città. Se si volesse davvero tutelare i cittadini, si creerebbe una Caserma congiunta con la Polizia Municipale dell'Unione, con mezzi adeguati e senza mosse politiche per poi non far seguire fatti. Ma è più facile sommergere i cittadini di parole che ammettere il problema sicurezza perché, in vista delle Amministrative, è "no buono".

Erika Seta

Capogruppo consiliare Forza Italia

luglio 2018